

## *Prefazione*

di Mario Lugli<sup>1</sup>

C'è una storia che è mito, una storia i cui dati di realtà sconfinano nella leggenda, in cui i personaggi sono eroi dell'epica più che del passato, di un tempo senza tempo. La vicenda umana di Alessandro il Grande appartiene a questo genere di storia. Alessandro vive nell'empireo delle vicende del passato che lo apparentano più ad Achille e a Ulisse che a Pericle o Licurgo, uomini peraltro vissuti prima del Macedone. Ma sono le gesta, la grandezza solitaria di un uomo che ha conquistato e posseduto il mondo, che ha i tratti omerici dell'invincibilità, che ha vissuto così intensamente da morire giovanissimo, ma non dopo, all'apparenza, aver compiuto un destino. Una vita aggredita, vissuta in un movimento costante: una candela, quella di Alessandro, che si è consumata "bruciando da entrambe le estremità", quasi un unico intensissimo respiro.

È un personaggio che sarebbe piaciuto a Tolstoj, allo scrittore di *Guerra e Pace*, al romanziere/filosofo che narrando la storia di Napoleone si interroga sulla possibilità che un solo uomo abbia in mano i destini delle moltitudini o se anche lui è solo la pedina più grande di un gioco del Destino che tutti ci sovrasta, di cui ognuno di noi, anche i più grandi e potenti, è marionetta legata a fili che non controlla, nelle mani di un Demiurgo i cui disegni sono imperscrutabili.

Il libro di Susanna Miselli e Francesco Zarzana è tutto dentro questo dualismo fra storia e mito, attento a indagare i tratti di una vicenda umana che trascende nella leggenda, ancorando però tutto ai dati veri e accertati della realtà storica. Meglio, da quelli si parte per aiutare a capire come un episodio della storia e il termine "episodio" non appaia improprio essendo la vicenda storica di Alessandro racchiusa in poco meno di tre lustri, sia

<sup>1</sup> Vice Sindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Modena, il professor Mario Lugli è nato il 10 gennaio 1959 a Modena. Laureato in Filosofia, ha insegnato materie letterarie a Modena, Carpi e Mirandola. Dal 1999 al 2004 è stato Assessore al Turismo, Cultura e Sport della Provincia di Modena e presidente dell'Unione Appennino e Verde. Dal 2006 è presidente dell'Unione di Prodotto Città d'Arte, Cultura e Affari della Regione Emilia Romagna.

risultato così denso e ricco da divenire uno degli argomenti più indagati dalla storiografia antica.

Non si rinuncia neppure a una lettura attualizzante che in quel primo, antico scontro fra Occidente e Oriente, evita però di vedere le avvisaglie di un presente del tutto diverso.

È un bell'aiuto, quello che ci offre il libro che qui presentiamo, a porci la domanda che fu di Tolstoj e a tentare qualche risposta a quel quesito che chissà quanto ancora attenderà una soluzione, su chi sia cioè ad avere in mano i fili del nostro destino di uomini.